



COMUNE DI TERRICCIOLA

PROVINCIA DI PISA

c.f. 00286650502

V. Roma,37- telef.0587/656511-fax 0587/655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> - www.valdera.org

E-Mail:segreteria@comune.terricciola.pi.it

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI **... STRALCIO.** DISCIPLINA DELLA MOBILITA' INTERNA E DELLA MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA

Art.1

Oggetto

1. Il presente stralcio ordinamentale disciplina le procedure di mobilità interna al Comune di Terricola, nonché di mobilità volontaria verso l'esterno dell'Ente e verso il medesimo, intese come strumenti per: l'ottimale distribuzione delle risorse umane, garantire l'effettività del diritto al lavoro, la valorizzazione delle capacità, dello spirito di iniziativa e dell'impegno operativo di ciascun dipendente, garantire condizioni di lavoro agevoli.

2. Ove occorrente la mobilità si accompagna sempre a processi formativi.

Art. 2

Mobilità interna

1. E' consentito procedere alla copertura di posti d'organico – anche di nuova istituzione – mediante mobilità interna nei seguenti casi:

- a) per sopravvenuta inidoneità fisica del dipendente allo svolgimento delle proprie mansioni;
- b) per soppressione di posto in organico;
- c) per conflittualità ambientale;
- d) allorché il processo di mobilità – anche ad iniziativa dei dipendenti – sia funzionale alle esigenze di impiego razionale del personale e/o di acquisizione, nei vari servizi, di più adeguate professionalità, secondo una pianificazione approvata contestualmente a quella delle assunzioni;
- e) per gravi documentate esigenze personali e/o familiari;
- f) per incarichi di “reggenza continuativa”, allorché, nell'arco di dodici mesi, per cause di forza maggiore, non sia stato possibile procedere alla definitiva copertura del posto vacante, sino alla copertura dello stesso.

2. La procedura di mobilità è esperita mediante selezione cui sono ammessi dipendenti a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova, **di pari posizione lavorativa secondo la classificazione professionale vigente** secondo l'ordinamento vigente, fatte salve le eccezioni di cui ai commi seguenti.

3. Si prescinde da selezione, se non imposta dal numero delle unità che versino nelle stesse condizioni, qualora la mobilità sia disposta per le finalità di cui alla lettera a) del primo comma, in tale evenienza, pertanto, se consenziente l'interessato, si procede a suo diretto inquadramento, all'occorrenza ed in via residuale, anche in posizioni lavorative di categoria professionale inferiore.

4. Qualora dovesse verificarsi soppressione di posti in organico, la Giunta Comunale dovrà, a suo insindacabile giudizio, sentite le OO.SS.AA., decidere, nel rispetto delle leggi di tempo in tempo vigenti in materia di eccedenza di personale, se consentire, in tutto od in parte, il ricollocamento all'interno dell'Ente dei loro titolari. In caso positivo si potrà prescindere del tutto dalla selezione o

la si potrà limitare ai titolari dei posti soppressi e sarà consentito l'inserimento in categoria professionale inferiore.

5. La conflittualità ambientale di cui alla lettera c) dello stesso primo comma, se debitamente comprovata da istruttoria dell'Ufficio Personale, sentite le parti in causa ed i loro diretti superiori, costituirà fattispecie assimilabile a quella della relativa lettera d) – e pertanto sarà soggetta alla stessa disciplina – altrimenti sarà da intendersi assimilabile all'ipotesi prevista dalla lettera e) del medesimo primo comma, con le relative conseguenze operative.

6. La mobilità per le fattispecie previste alla lettera d) del primo comma, qualora non si rendano necessarie specifiche professionalità mancanti in organico, sarà preferita rispetto a procedure di acquisizione di personale dall'esterno. Essa sarà disposta anche prescindendo da selezione su conforme motivata deliberazione della Giunta Comunale..

7. Apposita Commissione costituita secondo criteri di trasparenza ed imparzialità, della quale sarà ammesso a far parte un rappresentante delle OO.SS.AA., giudicherà l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi della lettera e) del primo comma, sulle quali, ai fini dell'esperimento o meno della selezione, si pronuncerà motivatamente la Giunta Comunale, nel rispetto delle vigenti norme a tutela delle categorie svantaggiate.

8. In caso di mancanza di candidati, a parità di requisiti professionali, sarà sottoposto a mobilità il dipendente con minore anzianità di servizio presso l'Ente, viceversa si terrà conto della maggiore anzianità ed, in subordine, delle specifiche motivazioni addotte nella relativa istanza.

9. Competenti ad assumere l'atto dispositivo della mobilità sono: il Responsabile del Settore interessato allorché la mobilità avviene internamente ad un singolo Settore, il Segretario Comunale negli altri casi, a prescindere dalla qualifica rivestita dagli interessati, sentito il Sindaco qualora interessati al procedimento siano soggetti che ricoprono posizione di vertice o posti a diretto supporto dell'Organo se le motivazioni siano ascrivibili alle fattispecie di cui alle lettere d) f) del 1° comma.

Art. 3

Mobilità verso l'esterno

1. La mobilità dei dipendenti del Comune verso altre Pubbliche Amministrazioni è subordinata all'espressione di consenso da parte dell'Ente, la cui eventuale dilazione dovrà avere motivazioni rispondenti a ragioni oggettive di tipo organizzativo ed ai principi di corretta e trasparente gestione del rapporto di lavoro. Fatte salve le eccezioni di cui al comma seguente, è astrattamente considerata rispondente a tali esigenze di tipo organizzativo l'obbligatoria permanenza minima in servizio presso il Comune per anni tre.

2. Non è consentito differire l'accoglimento delle istanze di cui al primo comma qualora ricorrano importanti e documentate ragioni. Sono in astratto considerate tali quelle connesse: ad un grave stato di malattia od handicap del richiedente o dei componenti il suo nucleo di convivenza, a conflittualità in seno all'ambiente di lavoro.

3. Competenti ad assumere l'atto dispositivo della mobilità sono: il Responsabile del Settore interessato od il Segretario Comunale sentito il Sindaco qualora interessati al procedimento siano soggetti che ricoprono posizione di vertice o posti a diretto supporto dell'Organo.

4. Unicamente i dipendenti che, per motivi eccezionali, abbiano ricevuto il consenso alla mobilità prima di aver ultimato il periodo di prova presso il Comune, avranno diritto, - in tanto in quanto

l'Amministrazione ricevente operi secondo analogo disciplina -, alla conservazione del posto presso il medesimo, senza retribuzione, sino al completamento, con esito favorevole, della prova, secondo la durata stabilita del contratto collettivo applicato dall'amministrazione ricevente e, pertanto, in caso di recesso di una delle parti, essi, su domanda, potranno rientrare in servizio presso il Comune cedente occupando posto di identica categoria e profilo.

Art.4 Mobilità' dall'esterno

1. In sede di programmazione del fabbisogno triennale di personale, dopo aver individuato le professionalità necessarie, sarà stabilito quali posti riservare all'accesso mediante mobilità volontaria da Pubbliche Amministrazioni, motivando le ragioni della scelta anche in rapporto all'eventuale esclusione dei dipendenti di alcuni comparti pubblici.
2. Alle procedure di mobilità saranno ammessi i dipendenti in possesso di qualifica corrispondente od equivalente a quella richiesta per il posto da coprire, con identico profilo professionale, in servizio a tempo indeterminato, che avanzino richiesta di trasferimento in conformità ad apposito bando, che specificherà i requisiti richiesti. Sarà considerata irrilevante la circostanza che il candidato svolga in via di fatto le mansioni corrispondenti al profilo previsto dal bando.
3. Coloro i quali non abbiano ancora eventualmente ultimato il periodo di prova presso l'Amministrazione di provenienza, qualora assunti, dovranno ultimarli presso il Comune, nelle modalità stabilite dal contratto collettivo del comparto di ingresso.
4. Avranno titolo a concorrere all'assegnazione di posti a tempo pieno anche coloro che eventualmente intrattengano presso l'Amministrazione di provenienza un rapporto di lavoro part-time, purché a tempo indeterminato.
5. Le richieste di mobilità conformi al relativo bando saranno istruite da apposita Commissione della quale farà parte il Responsabile del Settore nel quale dovrà essere incardinato il candidato scelto. Coloro che ad insindacabile giudizio della stessa, formatosi sulla scorta del curriculum vitae prodotto, appaiano essere in possesso dei requisiti maggiormente rispondenti al posto da ricoprire, potranno essere sottoposti a colloquio mirato ad approfondire **la conoscenza dei requisiti professionali, di formazione nonché motivazionali posseduti.**
6. Costituiranno requisiti preferenziali:
 - l'aver lavorato, nel profilo professionale del posto per il quale si concorre con mansioni specifiche eventualmente indicate dal bando
 - la provenienza da enti locali non soggetti alla disciplina del patto di stabilità, in tanto in quanto la spesa conseguente l'assunzione di tali soggetti non vada ad incidere sul monte spesa per personale del Comune.
7. A parità di merito sarà stilata una graduatoria degli aspiranti secondo l'ordine dei seguenti criteri:
 - dipendente portatore di handicap non incompatibile con le prestazioni da svolgere
 - situazione di famiglia, privilegiando il maggior numero di familiari a carico e/o se il lavoratore sia unico titolare di reddito
 - maggiore anzianità lavorativa presso la pubblica amministrazione
 - particolari condizioni di salute del lavoratore, dei familiari e dei conviventi stabili
 - presenza in famiglia di soggetti portatori di handicap.
8. In caso di giudizio sfavorevole nei riguardi di tutti i candidati il procedimento si intenderà

immediatamente concluso e l'Ente darà corso alle procedure ordinarie di reclutamento. Qualora invece sia possibile stilare una graduatoria di soggetti idonei, il Comune, in sede di bando, potrà riservarsi la facoltà, nel rispetto della vigente normativa e per un tempo massimo di anni tre decorrenti dalla data di approvazione della stessa, di procedere, attingendo alla stessa, alla copertura di un numero di posti vacanti, di pari qualifica e profilo, superiore a quello indicato nell'avviso, su conformi statuizioni del programma di cui al comma 1.

9. In ragione del mutare delle esigenze organizzative, del che sarà dato atto con revisione del programma di cui allo stesso comma 1, sarà facoltà insindacabile del Comune, in qualunque tempo, non dar seguito ai bandi di mobilità aperti.

10. Sarà riconosciuta a coloro che siano inquadrati nei ruoli del Comune in esito alle procedure di cui al presente articolo, ad ogni effetto, l'anzianità di servizio maturata, in posizione identica a quella attribuitagli, nell'Ente di provenienza. I medesimi conserveranno, ove più favorevole, il trattamento economico in godimento all'atto del trasferimento, mediante l'attribuzione "ad personam" della differenza con il trattamento economico previsto per la qualifica di inquadramento. Saranno invece del tutto ininfluenti i mutamenti della qualifica originariamente posseduta per promozione o mutamento della disciplina contrattuale del comparto di provenienza intervenuti nelle more e dopo il perfezionamento del procedimento di mobilità.

11. Previo rilascio del nullaosta da parte dell'Amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente selezionati, - costituendo la mobilità novazione del rapporto - , saranno invitati a sottoscrivere contratto individuale di lavoro così come previsto dal CCNL di Categoria; unicamente dalla data di sua stipula il rapporto giuridico tra le parti risulterà esistente e valido.